comune di PRATO

Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **149** del **13/09/2018**

Oggetto: **Interrogazione presentata dalla consigliera La Vita in merito alla situazione delle morosità degli assegnatari di alloggi popolari.**

(Risponde Biancalani Luigi**)**

Premesso che:

- La sottoscritta, in qualità di consigliera comunale, ha chiesto ed ottenuto dagli uffici del servizio sociale e immigrazione i dati relativi alle morosità degli assegnatari di alloggi di edilizia pubblica al 31/12/2017;

Considerato che:

- Dai dati ottenuti emerge un grave e persistente fenomeno di morosità dei canoni di locazione e delle spese condominiali. In particolare, al 31/12/17 gli assegnatari morosi risultano essere 277, per un valore totale di morosità (fra canone di locazione ed oneri condominiali) che supera il milione di euro;

- Questa situazione richiede un intervento di ripristino della legalità prima che diventi di fatto impraticabile qualsiasi ipotesi di rientro delle somme dovute;

- Molte persone attendono l'assegnazione di un alloggio di edilizia pubblica, vista la maggiore richiesta rispetto al numero di alloggi disponibili;

- Ai sensi della legge regionale n.96 del 1996, che disciplina l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia pubblica, nei casi di morosità superiore a 6 mesi (ad eccezione dei casi particolari previsti all'art.30 comma 4, che restano comunque in carico ai servizi sociali) il comune dichiara la decadenza dell'assegnazione, risolvendo di diritto il contratto di locazione e imponendo un termine per il rilascio dell'alloggio (art.35 comma 4 lettera d);

Si interroga il signor sindaco per sapere:

1. Quali sono le ragioni per le quali l'amministrazione non sia intervenuta prontamente negli ultimi anni per gestire la suddetta situazione di morosità dei canoni degli alloggi popolari;

2. Per quali motivi non si interviene, come prevede la legge, disponendo la decadenza degli assegnatari morosi che, pur avendo adeguate risorse economiche, non adempiono al pagamento dei canoni di locazione e del condominio, permettendo così di assegnare tali unità immobiliari a quanti sono in graduatoria da anni.